

Il Giorno della Memoria
65 anni fa



Foto Ansa

La scritta in via Cavour, a Roma, contro Riccardo Pacifici, presidente della Comunità ebraica capitolina

→ **Scritte** contro Pacifici, presidente della Comunità ebraica della Capitale nella centrale via Cavour

→ **A via Tasso** nella notte, con lo stesso spray di colore nero, lo sfregio al museo della Liberazione

La Roma fascista sporca il ricordo dell'Olocausto

Le telecamere che circondano il museo avrebbero registrato poco dopo la mezzanotte immagini per nulla nitide degli autori del gesto vigliacco. Tant'è che gli investigatori non sanno neanche se fossero travestiti.

ANGELA CAMUSO

ROMA
politica@unita.it

«Olocausto propaganda sionista - '27/01: ho perso la memoria». Lo sfregio, una scritta lunga quasi due metri realizzata con una bomboletta spray nera, è stato scoperto l'altra notte sui muri accanto

Museo della Liberazione di Via Tasso a Roma, l'edificio che fu utilizzato dalle Ss come carcere e luogo di tortura. Accanto alla scritta una croce celtica, lugubre saluto degli autori del gesto a una città che l'indomani avrebbe celebrato il Giorno della Memoria. Tre-quattro persone, secondo i primi risultati delle indagini svolti dalla Digos, i responsabili, i quali, tuttavia, almeno a quanto trapelato dalla questura, sarà molto difficile identificare: le telecamere che circondano il museo avrebbero registrato poco dopo la mezzanotte immagini per nulla nitide, tant'è che al momento gli investigatori non sarebbero in grado di stabilire neppure

se gli autori fossero o meno travestiti.

LA FIRMA DI «MILITIA»

Naturalmente, c'è una rosa di nomi

L'orda nera

Si cerca nelle frange di «Militia», già autrice di gesti simili

di personaggi appartenenti alle frange di estrema destra da tempo sotto controllo della polizia e la caccia ai colpevoli partirà proprio da quegli ambienti già oggetto di indagini ana-

loghe nel passato. Uno di questi gruppi è «Militia», del quale Ros e Digos conoscono per nome e cognome una quindicina di appartenenti, abitanti tra Roma e i Castelli. «Militia» ha firmato, sempre l'altro ieri notte a Roma, altre scritte antisemite lungo la centralissima via Cavour, la più eclatante delle quali rivolgeva insulti al presidente della Comunità ebraica della capitale, Riccardo Pacifici. Il testo, comparso al civico 212 della strada, recitava «Pacifici porco judeo» e anche questo è stato realizzato con uno spray. Difficile stabilire se la paternità delle scritte in via Tasso e via Cavour sia la stessa. Sta di fatto che il medesi-